

BOTTEGA – MORCIOLA – CAPPONE

Insieme a Montecchio queste località rappresentano l'anima più moderna del Comune. Se ci si vuole rilassare con un po' di shopping, prendersi un aperitivo, assaggiare prodotti tipici locali come la porchetta e salumi nostrani questi sono i posti giusti. Qui si trovano negozietti specializzati in formaggi e salumi del luogo.

Non mancano ottime pasticcerie e forni per assaporare un buonissimo pane e dolci appena sfornati per un ottimo risveglio.

Per gli amanti dei prodotti stagionali ci sono negozi di frutta e verdura a km 0.

Ottimi ristoranti e agriturismi per un pranzo o una cena all'insegna della buona tavola.

Presente anche un'eccellente cantina dove si può acquistare vino nostrano.



Panoramica di Cappone, Morciola e Bottega vista da Serra di Genga

Agli inizi del 1900 i paesi della zona pianeggiante del territorio comunale di Colbordolo erano molto piccoli e contavano pochi abitanti, mentre erano più popolate le campagne, nelle cui case coloniche vivevano famiglie molto numerose. Bottega, situata lungo la strada provinciale, era costituita da un gruppetto di case chiamate "Miralbello" a nord, da tre o quattro case al centro, fra cui la "bottega", che era un negozietto dove si vendeva un po' di tutto; mentre a sud vi era un borgo, denominato "el vilagg".

Il paese dal 1900 al 1940 passò da 50 a 150 abitanti. Mulino Ruggeri era "La borgatina", un piccolo gruppo di case sorte intorno ad un mulino che inizialmente funzionava ad acqua. Morciola dopo il 1920 fu incrementata da altre case costruite intorno all'edificio scolastico, fra queste è compresa la vecchia casa di Balsamini che vi trasferì il negozio di alimentari, di terraglie e utensili per la casa. Da quegli anni fino a circa il 1950, la località veniva chiamata "San Gian". Cappone nei primi anni del 1900 aveva già una certa importanza poiché lì si fermava la Diligenza (proprietà di un certo Papi di Urbino), che permetteva alla gente di spostarsi da Urbino a Pesaro e viceversa.

A Cappone, nel vecchio palazzo, accanto alla casa di Berardi (dove fino a poco tempo fa c'era l'osteria ed ora c'è la pasticceria) c'era un'antica osteria che, al piano seminterrato, aveva le stalle per i cavalli da "cambio". Prima del 1949 la parrocchia di Colbordolo comprendeva anche tutto il territorio pianeggiante che partiva dalla località "Le fornaci", situata agli inizi del paese di Bottega, ed arrivava fino a Capponello. Perciò tutta la popolazione di tali zone dipendeva dal parroco di Colbordolo.

Nel 1963 il parroco ottenne dal Ministero l'autorizzazione ad aprire una regolare scuola. Anche la Scuola Materna era stata trasferita nei locali a piano terra della casa parrocchiale. Solo nel 1969 la Scuola Media fu trasferita nel nuovo edificio di proprietà di Camillini e lì vi rimase fino al 1996. La località "San Gian", dopo che le strutture parrocchiali furono ultimate, venne chiamata Morciola.

BIBLIOGRAFIA:

ORTOLANI, C. *Pian del Bruscolo: itinerari tra storia, memoria e realtà*, 2009

PARROCCHIA MORCIOLA <https://www.parrocchiamorciola.it/storia>

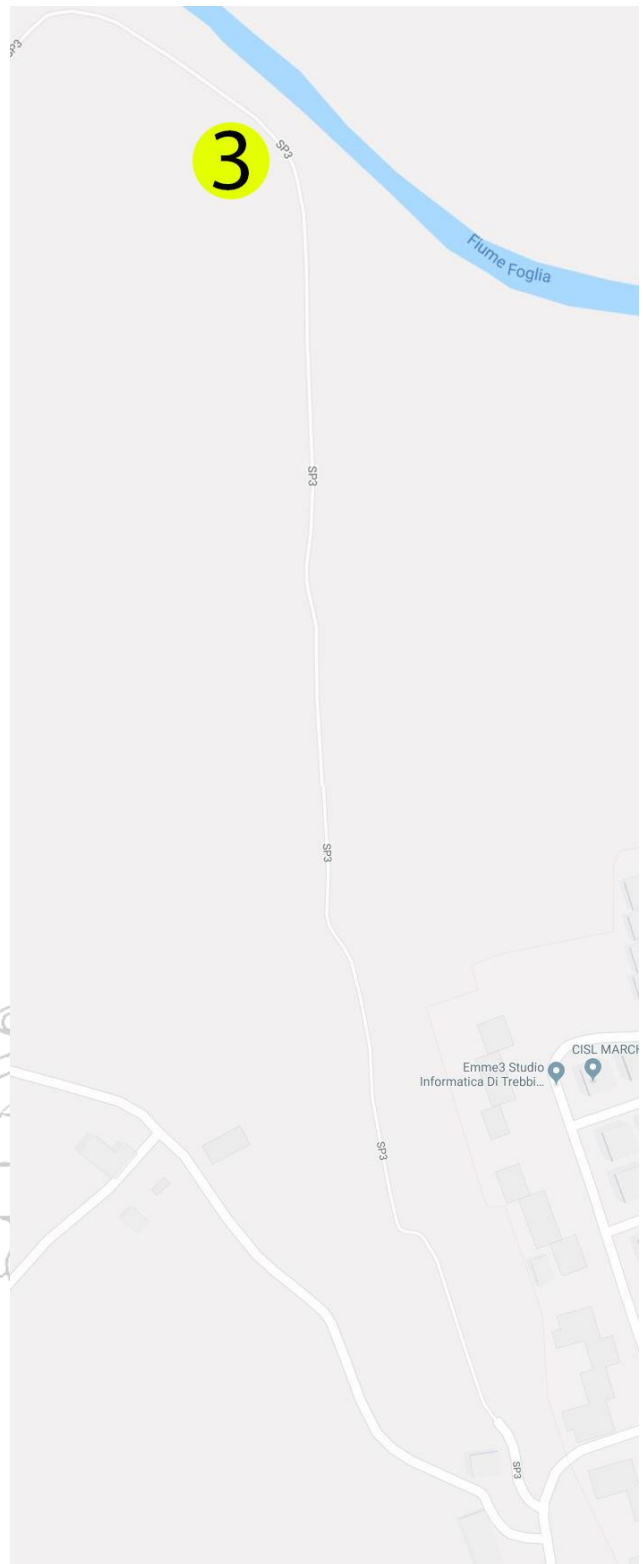
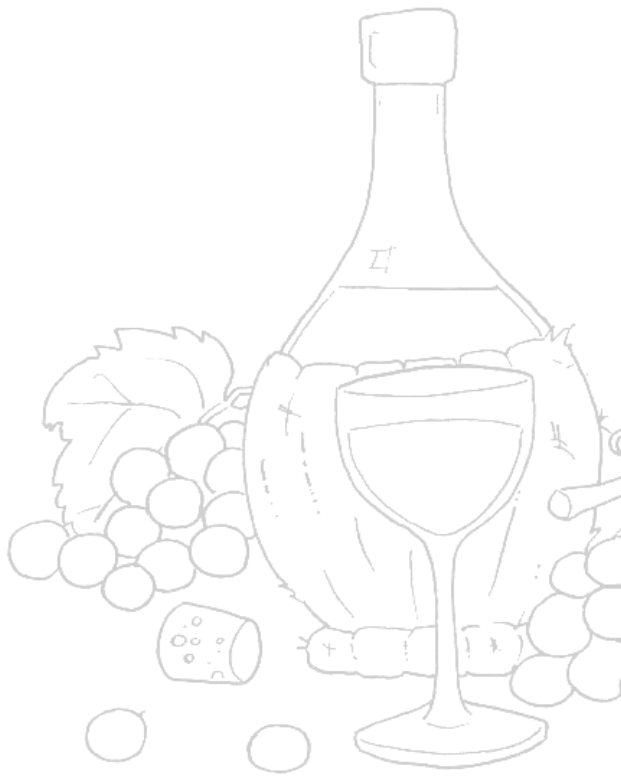
MORCIOLA E BOTTEGA

EDIFICI DI INTERESSE STORICO

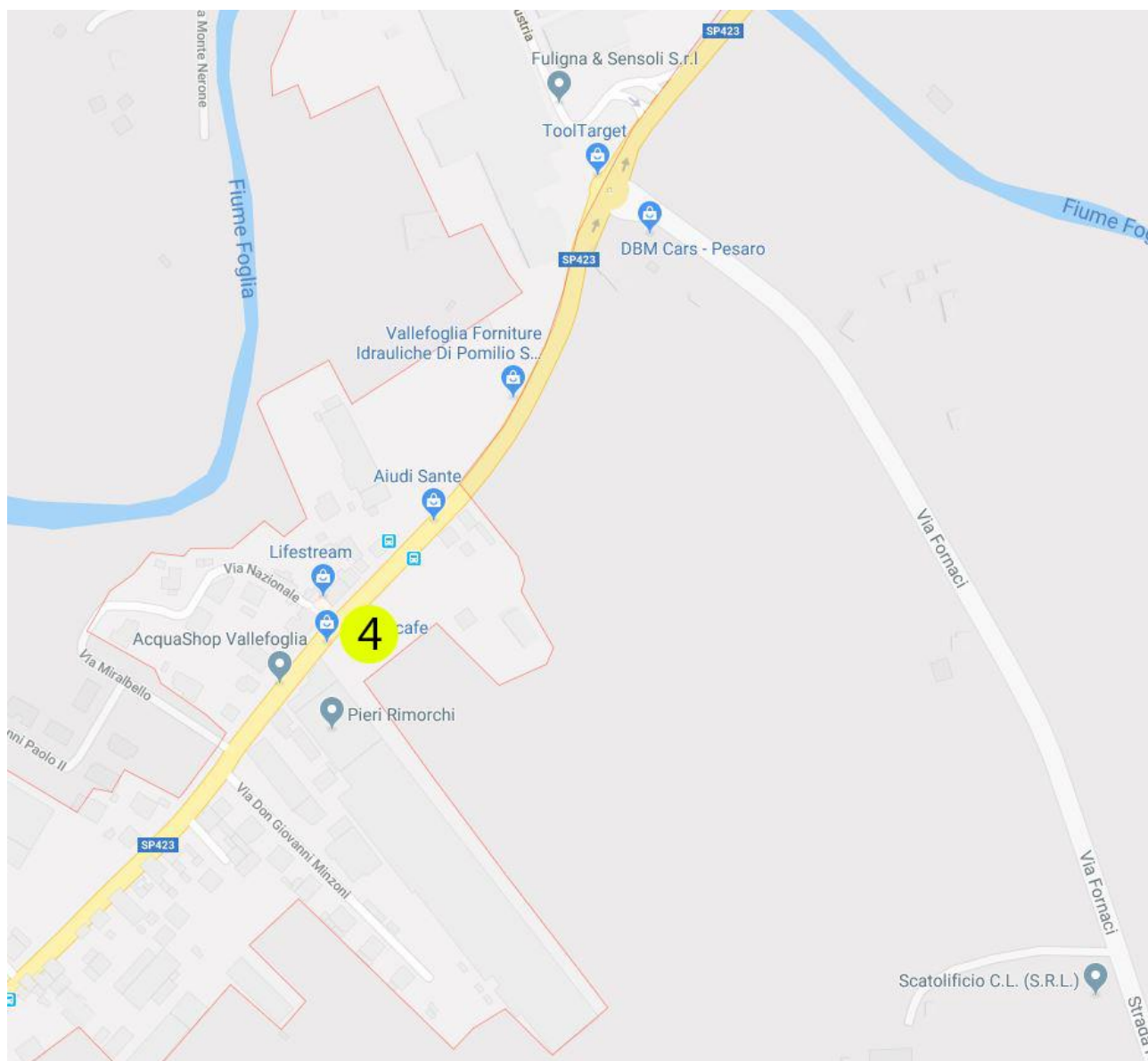
1. [CHIESA DI SANTA MARIA ANNUNZIATA](#). Situata in Via Nazionale all'altezza della rotonda che si snoda sulla strada Provinciale 30 a Morciola
2. [CHIESA DI SANTA MARIA IN MORCIOLA](#). Situata in Via Cappone sulla strada che da Morciola porta a Colbordolo.



3. [IL PONTACCIO](#). Situata sulla pista ciclabile di Bottega (SP3)



4. [FORNO PUBBLICO](#). Situato in Strada Provinciale 423 Urbinate a Bottega.



1. CHIESA SANTA MARIA ANNUNZIATA DI MORCIOLA

La chiesa parrocchiale dedicata a Santa Maria Annunziata fu inaugurata il 3 ottobre del 1964. Si trova sulla strada provinciale che collega Pesaro a Urbino nella frazione di Morciola.

La facciata presenta un pronao con tetto a capanna sul quale si eleva una croce in cemento che trae origine dalla capriata sottostante.

Il corpo principale della chiesa è un esagono con quattro cappelle laterali. Su ogni lato sono presenti tre finestre. Sul lato destro del fabbricato si trova un corpo di collegamento con la casa del parroco e i locali parrocchiali.



Chiesa di Santa Maria Annunziata.

L'interno è scandito da travature oblique ad arco che conducono a cappelle che circondano la pianta centrale. Le travature sono intonacate e verniciate di bianco, mentre le travi sono in mattoni. Dagli spigoli dell'esagono si elevano i pilastri portanti della copertura.

All'interno si può ammirare l'affresco della Madonna con Bambino, attribuito alla scuola di Giovanni Santi. Un tempo, questo quadro si trovava nella vecchia Chiesa di San Giovanni Battista a Serra di Genga.

La chiesa è illuminata da bellissime vetrate colorate con disegni ecclesiastici ma con tocco moderno.



Particolare della navata centrale. Sullo sfondo il mosaico della storia della salvezza di Augusto Ranocchi.

Custodisce nella navata centrale un bellissimo mosaico dell'artista romano Augusto Ranocchi raffigurante la Storia della Salvezza, in stile astratto. Sul lato sinistro è rappresentata la creazione di Michelangelo rivisitata in chiave moderna, mentre al centro è visibile un bellissimo Cristo in croce ispirato dall'opera del Dalí.

MAPPA

BIBLIOGRAFIA:

BARATTI, B. *Itinerari agrituristici: Colbordolo, Gradara, Mombaroccio, Monteciccardo, Montelabbate, Pesaro, Sant'Angelo in Lizzola, Tavullia*, Pesaro 1999

ORTOLANI, C. *Pian del Bruscolo: itinerari tra storia, memoria e realtà*, 2009

CHIESE E PARROCCHIE ITALIANE <http://www.chieseitaliane.chiesacattolica.it>

2. CHIESA DI SANTA MARIA IN MORCIOLA

La chiesa di *Santa Maria in Murciola* è la chiesa più antica tra gli istituti sacri della zona di Colbordolo; infatti, è menzionata in un documento del 1146. Si trova sulla strada che collega Cappone a Colbordolo.

Fu innalzata per voto della popolazione, in tempo di guerre e pestilenze.



Foto storica della chiesa di Santa Maria in Morciola

In loco sono stati trovati un sepolcreto, un'iscrizione funeraria e vari materiali laterizi e ceramici del periodo romano. Lo stesso toponimo *Murciola*, area dedicata a Murcia (soprannome di Venere), fa ipotizzare l'esistenza di un tempio dedicato alla dea in epoca romana. Ciò ci fa presupporre che la chiesa fosse stata costruita su un sito romano nel processo di cristianizzazione di questa zona tra il IX e X secolo.

Alla fine del XVI secolo, la chiesa fu censita come monastero dei frati Gesuati.

All'interno, a destra dell'altare, è collocato l'affresco della Madonna dell'Immagine. Ci sono anche altre immagini votive dipinte da Timoteo Viti.

Il 5 dicembre 1668 Papa Clemente IX sopprime l'ordine dei Gesuati e la chiesa e i suoi beni furono devoluti all'Università di Urbino.

Santa Maria in Morciola ha accanto una casa canonica e altri corpi di fabbrica costruiti in epoche successive.

Ora è di proprietà privata e purtroppo non è aperta al pubblico.

MAPPA

BIBLIOGRAFIA:

BARATTI, B. *Itinerari agrituristici : Colbordolo, Gradara, Mombaroccio, Monteciccardo, Montelabbate, Pesaro, Sant'Angelo in Lizzola, Tavullia*, Pesaro 1999

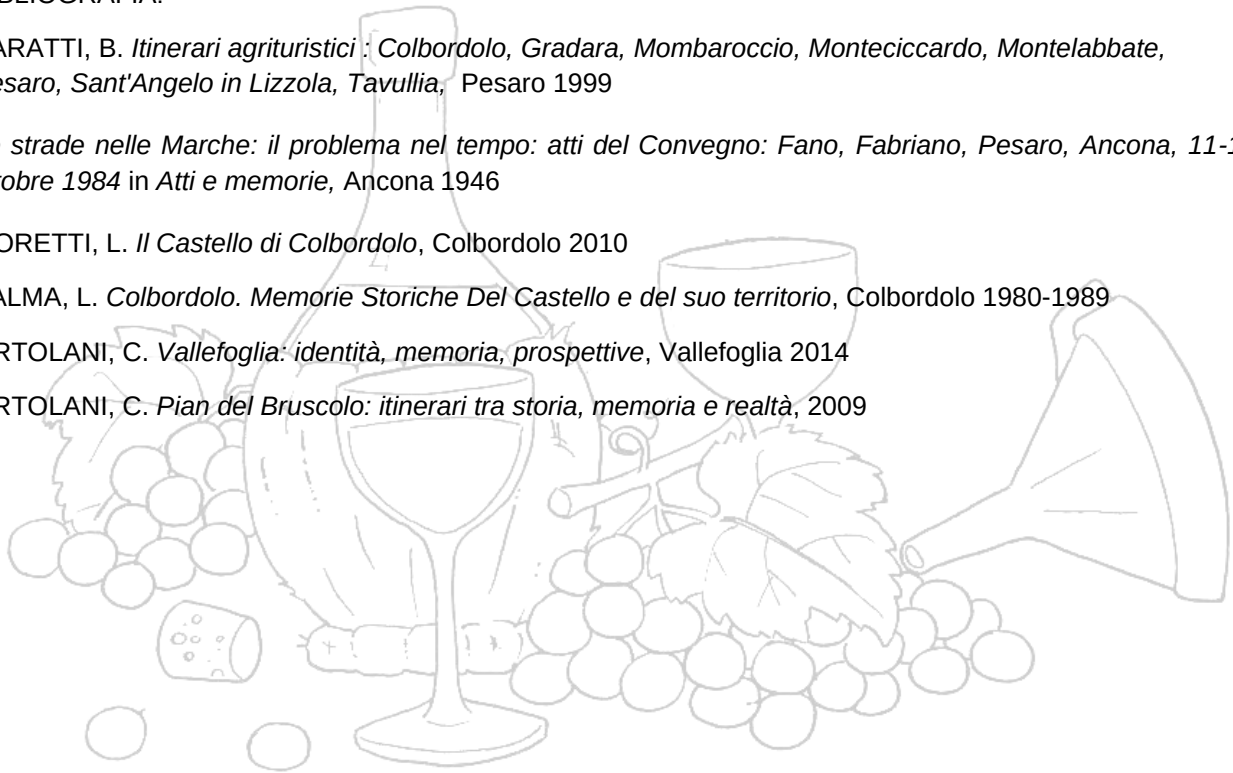
Le strade nelle Marche: il problema nel tempo: atti del Convegno: Fano, Fabriano, Pesaro, Ancona, 11-14 ottobre 1984 in Atti e memorie, Ancona 1946

MORETTI, L. *Il Castello di Colbordolo*, Colbordolo 2010

PALMA, L. *Colbordolo. Memorie Storiche Del Castello e del suo territorio*, Colbordolo 1980-1989

ORTOLANI, C. *Vallefoglia: identità, memoria, prospettive*, Vallefoglia 2014

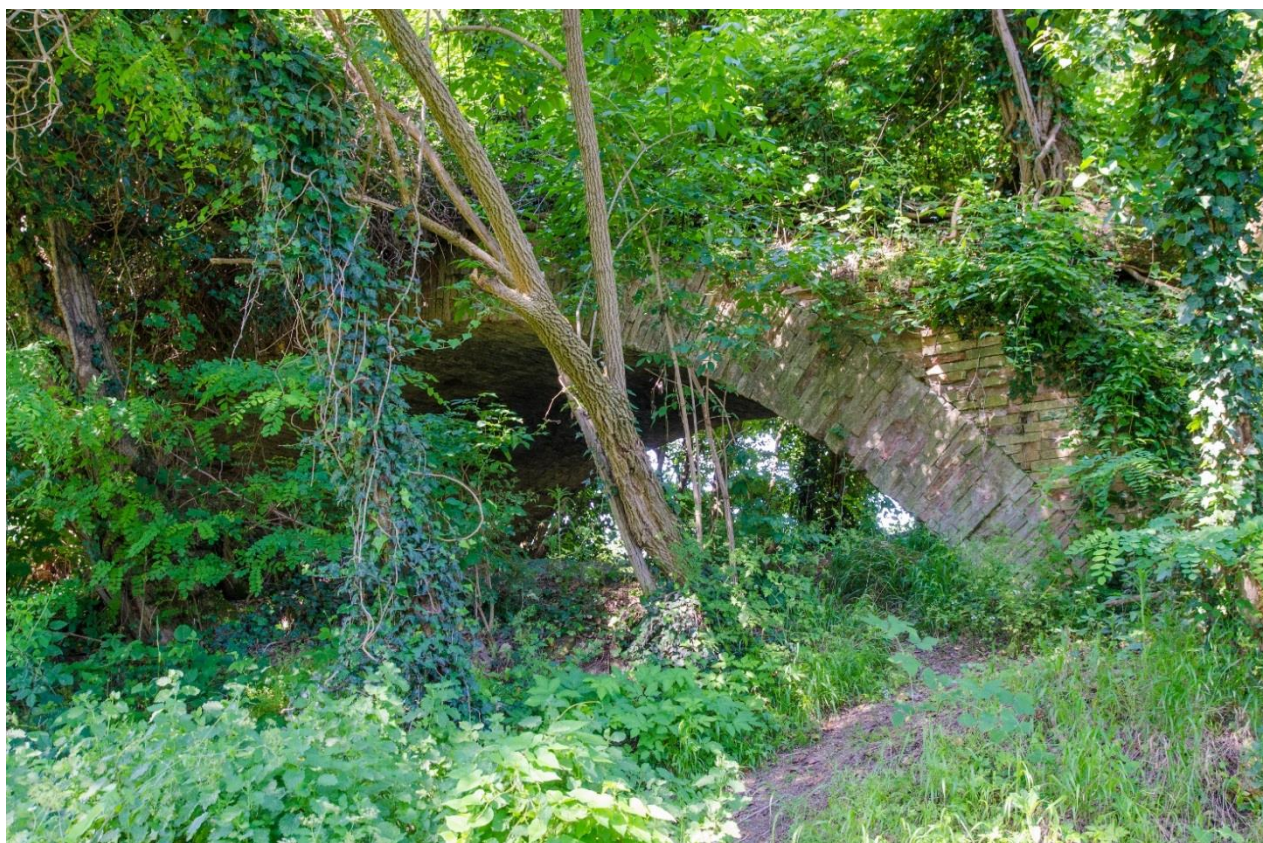
ORTOLANI, C. *Pian del Bruscolo: itinerari tra storia, memoria e realtà*, 2009



3. IL PONTACCIO

È situato sulla pista ciclabile che collega Bottega alla scuola Media Pian del Bruscolo. Ne resta soltanto un rudere in parte seminascosto dalla vegetazione.

Abbiamo scarse notizie sull'epoca di edificazione, ma si pensa risalga al '700. Non sappiamo se è stato distrutto da una piena del fiume o non sia mai stato completato. Si pensa che doveva unire le due sponde del fiume Foglia poiché un tempo il suo corso doveva passare proprio sotto l'arcata. Oggi il letto del fiume è ubicato a circa una decina di metri dai resti del ponte.



Particolare del Pontaccio nascosto tra la vegetazione.

MAPPA

BIBLIOGRAFIA:

ORTOLANI, C. *Pian del Bruscolo: itinerari tra storia, memoria e realtà*, 2009

ORTOLANI, C. *Vallefoglia: identità, memoria, prospettive*, Vallefoglia 2014

4. FORNO PUBBLICO

Un tempo le famiglie non si recavano dal fornaio per comprare quotidianamente il pane, ma se lo cuocevano da sole. Per farlo si recavano in edifici adibiti a forno pubblico, messi a disposizione dell'intera comunità. Ogni piccola località aveva il suo forno pubblico.

In località Bottega, all'interno di un piccolo edificio si trova il forno; con l'imboccatura a forma di arco e l'interno semisferico in mattoni di terracotta.

Il forno si preparava la sera prima sistemando la legna al centro per farla seccare; la mattina dopo si accendeva e quando la legna era completamente consumata, le ceneri e i carboni erano spostati in un angolo con un ferro a forma di rastrello senza denti. Poi con un panno denominato "Mondolo", legato a un'asta, si procedeva alla pulizia del forno da polveri e scorie.



Imboccatura del forno

Di solito ogni donna cuoceva circa 10 pagnotte. Quando una vicennara (cliente che si avvicinava a fare il pane) voleva utilizzarlo, la sera precedente si recava a casa del fornaio per prenotarsi e ritirare il "tavoletto", una tavola larga circa 50 cm e lunga 1,50 m, per trasportare al mattino le pagnotte appena fatte al forno. Ogni vicennara poneva un'incisione sulle sue pagnotte (stella, croce, cerchio ecc.) per riconoscerlo una volta tolto.

Nel 2016 il forno pubblico fu restaurato al fine di un recupero della sua funzionalità e del suo utilizzo pubblico.

MAPPA

BIBLIOGRAFIA:

TRADIZIONI FORNO <http://www.toscanella.it/>

FORNO PUBBLICO DI BOTTEGA <http://www.comune.vallefoglia.pu.it>



MOSTRA DEL LIBRO PER RAGAZZI



Mostra del libro per Ragazzi. Particolare della locandina della 42° edizione.

Per chi ama la lettura, nel mese di maggio si tiene la “mostra del libro per ragazzi” a Bottega nella palestra comunale Palafoaglia Sesto Ondedei. La mostra prevede esposizione e vendita di novità librarie per ragazzi, incontri con autori, animazione, laboratori creativi e conferenze. L’evento dura una settimana e in questi giorni si svolgono laboratori: sia per le scolaresche la mattina che per le famiglie al pomeriggio. Coinvolgono bambini dai 0 ai 13 anni.

La “mostra del libro per ragazzi” è una manifestazione culturale molto sentita dai cittadini, nata per i bambini della Scuola Elementare affinché si stimolassero in loro la curiosità e l’interesse per la lettura che con l’avvento della televisione si era sempre più affievolita.

La 1° edizione nacque nel 1978 come “1° Mostra mercato del Libro per Ragazzi” da un’idea di Severino Torcoletti durante una riunione della Consulta Sportiva. Fu svolta nella Palestra Parrocchiale a Morciola, l’avvenimento assunse subito il carattere di una vera e propria festa paesana. La novità dell’iniziativa portò alla partecipazione di diverse librerie pesaresi che diedero in deposito diversi libri. Fabio Tombari, scrittore fanese molto conosciuto nell’editoria per ragazzi, si occupò della prima inaugurazione. Furono organizzati intorno al

libro spettacoli teatrali, giochi e momenti di festa che suscitarono consenso, curiosità e interesse nei cittadini. La mostra nacque in un momento storico in cui in Italia si respirava eccezionali innovazioni e rottura con il passato. In tutto lo stivale si realizzavano asili nido, scuole materne, strutture di medicina sociale, con la partecipazione volontaria di cittadini alla direzione e gestione.

La Mostra del Libro rappresentò il segnale di passaggio di Colbordolo da paese isolato a



Mostra del libro per Ragazzi. Particolare di un animaletto creato con le pagine di un libro.

città satellite del capoluogo. L'evento portò alla creazione, pochi anni dopo, della biblioteca comunale.

Saggi, raccolte antologiche, guide bibliografiche, tematiche e ragionate, qualificarono la funzione della biblioteca e della sua Mostra che allargarono i loro confini e acquisirono sempre maggiore valenza tanto che, accanto al comune, si posizionarono gli enti limitrofi che ora iniziano ad avere parte attiva nella manifestazione. Un esempio fu l'esposizione itinerante su Andersen, partita dalla mostra del libro del 2005, che fece tappa nelle sedi dei comuni dell'unione Pian del Bruscolo, divenuto poi il soggetto coordinatore dei servizi bibliotecari dei cinque enti che lo costituiscono.

Negli ultimi decenni, tanti giovani artisti hanno colorato le settimane di mostra libraria con la propria sensibilità e l'immediata comunicazione delle loro opere, realizzate con le più diverse tecniche e con stili e soggetti personali.

www.mostrailibrocolbordolo.it



Mostra del libro per Ragazzi. Particolare di un albero creato con un libro. Bottega.

